

N. 724

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: " IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO "

Metraggio { dichiarato
 accertato 2.136
 2136

Marca: BELLAMACINA - CUFFARO
 (I.C.I.)

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Marco Elter
 Atteri : Luisa Ferida - Vitterie Sanni - Meme Benassi ecc.

Enrico di Ventimiglia, figlio del Corsaro Rosso, volendo vendicare suo padre, ucciso dal governatore della colonia, che è il marchese De Montelimar. Egli si reca a Las Palamas presso il marchese, per liberare sua sorella che questitiene prigioniera, in estaggio per impoessarsi di un tesoro che la giovane dovrà ereditare il giorno del suo matrimonio. Enrico penetra nel palazzo durante il ballo dato dal Governatore, ma appena comincia a parlare con la sorella Neale, arriva il Montelimar. Durante la festa egli fa conoscenza con la seducente Carmen l'amante di Montelimar, e i due giovani simpatizzano l'uno per l'altro. Il governatore riconosce Enrico e prevedendo un pericolo per il suo piano di mettere le mani sul tesoro, pensa di spezzare al più presto la bella Neale.

Disgraziatamente per lui c'è Carmen, alla quale egli aveva promesso di sposarla, e rivela tutto ad ella stessa. Il perfido marchese decide di sbarazzarsi della sua amante. Egli fa trasportare, sotto un pretesto la donna, per essere condotta verso le sabbie mobili. Ma Enrico che si trova nei paraggi, sente le sue grida disperate, corre e salva.

Messo al corrente da Carmen degli oscuri progetti del Marchese. Enrico e Carmen uniti nell'amore e nella vendetta, decidono di impedire il matrimonio di Montelimar con Neale e di punirlo come merita. Essi raccolgono tutti gli uomini che sono rimasti fedeli ad Enrico e fanno irruzione nel palazzo del Governatore. Dopo un furioso combattimento, i due uomini si ritrovano faccia a faccia, Montelimar vedendo Carmen la quale credeva morta, la uccide, ma anche lui cade ucciso trafitto dalla spada di Enrico.

Enrico dopo la vendetta per il suo padre, abbraccia sua sorella Neale che infine è liberata, e i due giovani pregano sul ceppo inanime di Carmen, che

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 31 MAG 1946 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 24 GIU. 1958

P. C. C.

(Dr. F. de Formosi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

per loro due ha dato la sua giovane vita.

F I N E

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

